

## Antonio Stradivari 'Titian' violin 1715

The 'Titian' Stradivari of 1715 has long been counted among the finest violins of the maker's golden period. It has revealed itself to be a formidable concert instrument of unusual power and scope, remarkable for its focus and resilience under the bow. The violin was dubbed 'Titian' by the French dealer Albert Caressa because of its clear orange-red colour, which reminded him of the work of the famous Venetian painter.

*'On first look, the violin seems strong and solid, with its smoothly worn patina, sturdy arching and edgework, and immaculate finishing with virtually no visible trace of the hand – all is pure architecture, with the execution almost completely subsumed. The patina shows careful use, with the edges rounded and the varnish smoothed to a luminous film.'*

Sam Zygmuntowicz in the February 2009 issue

\*

Lo Stradivari "Titian" (Tiziano) del 1715 è stato a lungo annoverato tra i migliori violini del periodo d'oro del costruttore. Si è rivelato un formidabile strumento da concerto di potenza e portata insolite, notevole per la precisione e resilienza sotto l'arco. Il violino fu soprannominato "Tiziano" dal commerciante francese Albert Caressa per via del suo colore rosso-arancio chiaro, che gli ricordava l'opera del famoso pittore veneziano.

*"A prima vista, il violino sembra forte e solido, con la sua patina liscia e consumata, le robuste bombature ed i bordi, e le finiture immacolate senza praticamente nessuna traccia visibile della mano: tutto è pura architettura, con l'esecuzione quasi completamente sussunta. La patina mostra un uso attento, con i bordi arrotondati e la vernice levigata fino a ottenere una pellicola luminosa."*

Sam Zygmuntowicz nel numero di Febbraio 2009